

Mini Bond

Fondo di garanzia regionale

La Regione Emilia-Romagna ha costituito con delibera di Giunta regionale n. 291 del 28 febbraio 2023, il Fondo regionale di garanzia Minibond di finanza agevolata, finalizzato a sostenere con risorse pubbliche il collocamento presso investitori istituzionali di un portafoglio di Minibond (Basket bond Emilia-Romagna) emessi da Imprese dell'Emilia-Romagna.

Beneficiari

I destinatari dell'agevolazione sono rappresentati da PMI aventi le caratteristiche indicate nella documentazione indicata dall'Arranger sul sito dedicato e secondo la tabella 1 allegato A alla Delibera regionale n. 291/2023

Può manifestare interesse ogni Impresa che:

- a) è una PMI,
- b) è operante, come attività principale, nelle seguenti sezioni della classificazione delle attività economiche ATECO 2007: B,C,D,E,F,G,H,I,J,L,M,N,P,Q,R,S;
- c) **ha un Fatturato minimo di 5 milioni di Euro risultante dall'ultimo bilancio depositato;**
- d) soddisfa i seguenti requisiti minimi di accesso di natura finanziaria:
 - è dotata di un Rating di Credito rilasciato da un'Agenzia di Rating ECAI (External Credit Assessment Institution) riconosciuta ai fini ESMA (European Securities and Markets Authority) pari o superiore a BB- . Ove non disponibile al momento della Manifestazione di Interesse, si doterà di un Rating di Credito, che deve essere almeno pari a BB-, rilasciato da una Agenzia di Rating ECAI entro la data di concessione della garanzia.oppure in assenza di Rating di Credito:
 - rispetta i tre parametri di seguito indicati (rilevati sull'ultimo bilancio depositato)2:
 - EBITDA/Ricavi \geq 4%;
 - Posizione Finanziaria Netta / EBITDA $<$ 5;
 - Posizione Finanziaria Netta / PN $<$ 3,5,

Tale requisito, che deve essere mantenuto sino alla concessione della garanzia, viene rilevato sull'ultimo bilancio depositato.

- e) **ha almeno 2 bilanci approvati.** Ove non già depositato con la Manifestazione di Interesse, l'Impresa invierà prontamente all'Arranger il più recente bilancio approvato durante l'Istruttoria. **Qualora i bilanci non siano già stati certificati, l'Impresa si impegna a certificare il bilancio a partire dall'esercizio successivo all'emissione.**
- f) **è costituita in forma di società di capitali/società cooperativa a responsabilità limitata/società cooperativa** per azioni diversa da banche e Microimprese;
- g) ha una sede operativa in Emilia-Romagna e in tale sede svolge la propria attività imprenditoriale e localizza gli Investimenti finanziati dal Minibond. Ove non abbia una sede operativa in

Emilia-Romagna alla data di sottoscrizione della presente, l'Impresa si impegna ad ottenerla entro la data di sottoscrizione del Mandato di Arrangement;

- h) non è oggetto di protesti e/o iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, con esclusione di quelle volontariamente concesse;
 - i) non ha subito nell'ultimo anno la revoca per inadempimento di finanziamenti e/o affidamenti bancari;
 - j) è economicamente solida;
 - k) non è stabilita in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione del 6 dicembre 2010, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona governance in materia fiscale;
 - l) non è in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero non è in corso a loro carico un procedimento di tal genere;
 - m) con riferimento ai propri legali rappresentanti, non sono stati condannati con sentenza passata in giudicato per un reato riguardante la loro condotta professionale tale da compromettere la loro capacità di attuare l'Operazione;
 - n) con riferimento ai propri legali rappresentanti, non è stata emessa nei loro confronti una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita o comunque che leda gli interessi finanziari dell'Unione;
 - o) con riferimento ai propri legali rappresentanti, non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste ai fini della selezione;
 - p) con riferimento ai propri legali rappresentanti, rispettano i requisiti di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs n. 36/2023;
 - q) possiede una situazione di regolarità contributiva secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento;
 - r) non figura nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE, Euratom) n. 1302/2008;
 - s) non svolge un'attività economica illegale;
 - t) non opera in uno dei settori di seguito indicati:
 - produzione e commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi, con l'eccezione di situazioni in cui il commercio di tabacco sia svolto in concomitanza con altre attività (es. bar tabacchi);
 - produzione e commercio di armi e munizioni di ogni tipo o di operazioni militari di ogni tipo;
 - case da gioco e imprese equivalenti;
 - gioco d'azzardo su Internet e case da gioco on line;
 - pornografia e prostituzione;
 - produzione di energia nucleare;
-
- ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, specificamente finalizzati a sostenere qualsiasi tipologia di attività indicata nei precedenti

punti o destinati a permettere l'accesso illegale a reti elettroniche o di scaricare illegalmente dati in forma telematica;

- con riferimento agli interventi finanziati dal FESR sono inoltre escluse le imprese operanti nei settori dell'agricoltura e della pesca e acquacoltura di cui ai regolamenti UE 1408/2014 e 104/2000 o in generale la cui attività economica non è conforme ai settori ammessi all'intervento del FESR e/o ai regimi di riferimento rispetto ai quali è concesso l'Aiuto;
- u) non ha ricevuto Aiuti in violazione delle norme sul cumulo stabilite nel pertinente regolamento «de minimis»;
- v) non ha ricevuto Aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia Aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- w) non ha ricevuto Aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- x) non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune, e non ha restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto (c.d. "Clausola Deggendorf");
- y) garantisce, ai sensi del Regolamento UE 852/2020, il rispetto del principio "DNSH" (Do Not Significant Harm – non arrecare danno significativo) attraverso la dichiarazione da rendersi nella forma di cui all'Allegato G al presente Avviso.

Finalità operazione

La provvista ottenuta mediante emissione dei Minibond deve essere destinata, direttamente o indirettamente, alla copertura del fabbisogno per investimenti, materiali e immateriali, anche se in esecuzione o già completati nei sei mesi precedenti rispetto al momento della presentazione della Manifestazione di Interesse, coerenti con quanto previsto dalle azioni 2.1.2, 2.2.2, 2.4.1 e 2.6.1 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 Priorità 2 "Sostenibilità, Decarbonizzazione, Biodiversità e Resilienza", effettuati nella Regione Emilia-Romagna con eventuale quota a sostegno del circolante accessorio o funzionale agli investimenti, in misura non superiore al 30%; all'acquisizione di quote societarie, solo se strumentale alla crescita del business.

In particolare, gli investimenti dovranno essere finalizzati:

- **alla riqualificazione energetica nelle Imprese (2.1.2).** L'azione sostiene interventi per l'efficientamento energetico delle imprese e dei soggetti giuridici che esercitano attività economiche, effettuate per una parte considerevole seguendo i criteri di efficienza energetica come definiti nella nota relativa al settore di intervento 40 nella tabella I dell'allegato I del Reg (UE) 2021/1060. Gli interventi dovranno essere realizzati anche dalle grandi Imprese per il rilievo che hanno nel processo di transizione ecologica ed energetica della Regione. *Il sostegno agli interventi è assicurato esclusivamente alle iniziative che abbiano effettuato una diagnosi energetica in conformità alle norme vigenti attraverso la quale siano stati individuati gli interventi da realizzare.* Saranno ritenuti prioritari gli interventi che prevedono la realizzazione di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici, e gli interventi che abbiano istituito o

intendano istituire un sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001 e che prevedano la figura dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia. In un'ottica integrata, l'azione verrà perseguita in sinergia con l'azione 2.2.2 relativa alla promozione delle energie rinnovabili e all'azione 2.4.1 relativa alla prevenzione sismica;

- **al supporto all'utilizzo di energie rinnovabili nelle Imprese (2.2.2).** L'azione promuove interventi volti alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo delle imprese. Saranno ritenute prioritarie le iniziative in grado di condividere con altre Imprese infrastrutture e impianti al fine di aumentare la sostenibilità delle produzioni, mettendo in pratica i principi della "simbiosi industriale" e dell'economia circolare. Saranno ritenuti inoltre prioritari gli interventi che prevedono la realizzazione di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici, e gli interventi realizzati da Imprese che abbiano istituito o intendano istituire un sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001 e che prevedano la figura dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia;
- **ad interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle Imprese (2.4.1).** L'azione promuove interventi sugli edifici pubblici dando priorità a quelli di rilevanza strategica secondo le priorità individuate dal sistema di protezione civile, tenendo inoltre conto dell'eventuale inserimento dell'edificio nei PAES/PAESC approvati, (quali ad esempio scuole, uffici pubblici, edifici sportivi, quelli destinati ad edilizia residenziale pubblica anche gestiti dalle ACER, strutture sanitarie). *Verranno inoltre sostenuti, nelle aree a maggiore rischio sismico del territorio, individuate dal sistema di protezione civile (zone 1 e 2), i soggetti giuridici che esercitano attività economiche, per l'adeguamento delle strutture produttive.* In un'ottica integrata, l'azione verrà perseguita, per quel che riguarda gli edifici pubblici, in sinergia con l'azione 2.1.1. relativa all'efficientamento energetico degli edifici e all'azione 2.2.1 relativa al supporto all'utilizzo di energie rinnovabili e, per quel che riguarda le Imprese, in sinergia con l'azione 2.1.2 e 2.2.2;
- **ad interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare e per la transizione ecologica delle Imprese (2.6.1).** L'azione intende accompagnare la transizione del sistema produttivo regionale verso un'economia circolare incentivando gli Investimenti volti a favorire il riciclaggio dei rifiuti, attraverso processi in cui gli scarti di lavorazione possano diventare nuova risorsa, come ribadito anche del nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare approvato dal Parlamento Europeo il 9 febbraio 2021. *L'azione prevede quindi il sostegno ad infrastrutture, tecnologie e macchinari per il riciclo degli scarti di lavorazione industriali e si colloca all'interno delle misure finalizzate alla sperimentazione, gestione e valorizzazione degli scarti al fine di minimizzare il conferimento dei rifiuti a impianti di smaltimento coerentemente con la gerarchia di gestione comunitaria. In linea con quanto previsto dall'AP, nel caso di rifiuti speciali, si potrà intervenire solo per azioni di recupero e valorizzazione ai fini del riuso e non per il semplice smaltimento.* In questo contesto ed in un'ottica di filiera e simbiosi industriale, l'azione promuove Investimenti in processi e tecnologie innovative che consentano il riciclaggio degli scarti di precedenti lavorazioni per ottenere nuovi prodotti anche in sinergia con le misure previste nell'OP1.

E' escluso il rifinanziamento di prestiti esistenti.

In relazione alla spese oggetto di investimento dovrà essere allegata la dichiarazione DNSH.

Per tutte le tipologie di intervento descritte nei punti precedenti, l'Impresa dovrà fornire un'asseverazione di un tecnico abilitato prima della concessione della Garanzia.

Principali caratteristiche delle operazioni:

- **Importo:** per singolo Minibond l'importo **minimo è pari a 2 milioni di euro, l'importo massimo è pari a 4.8 milioni di euro**,
- **durata:** massimo 8 anni compreso l'eventuale periodo di preammortamento massimo di 24 mesi. In ogni caso, la durata ed il preammortamento saranno determinati da parte degli Investitori a loro insindacabile giudizio;
- **rimborso:** *amortising* con preammortamento massimo 24 mesi;
- **tasso di interesse:** fisso o variabile, determinato in base al merito di credito dell'emittente e alle condizioni di mercato ad ogni singolo Slot;
- **Garanzia:** copre fino al 100% delle perdite fino ad un massimo del Cash Collateral disponibile (25% del portafoglio);
- **altre garanzie:** non è prevista alcuna ulteriore garanzia – reale, assicurativa o personale – ad eccezione di eventuali garanzie personali infragruppo, e previa opportuna informativa motivata al Comitato di Governance;
- **costo della Garanzia:** è rappresentato dal costo della Garanzia non corrisposto che l'Impresa avrebbe sostenuto, in funzione del Rating di Credito dell'emittente. Per le Imprese ammesse, la concessione della Garanzia è a titolo gratuito. L'Aiuto all'Impresa è concesso ai sensi del regime transitorio sui Regimi di Aiuto previsto dalla Regione e nei termini ivi indicati.

Tra i costi dell'operazione, oltre al tasso d'interesse del minibond emesso, è previsto un compenso dell'Arranger pari al 1,9% del valore di ciascun minibond ed include quanto specificamente indicato nell'Allegato E alla misura <https://basketbondemiliaromagna.it/come-partecipare> .

Agevolazione

L'Operazione ammessa a finanziamento è la seguente:

- Minibond emessi da diverse Imprese sono raggruppati in un portafoglio (c.d. "Basket") e sottoscritti da un'unica società veicolo costituita ai sensi della legge 130 del 1999 (c.d. "Special Purpose Vehicle" o "SPV"), che a sua volta si finanzia emettendo dei titoli (c.d. "Asset Backed Securities", di seguito definiti "ABS"), che vengono sottoscritti da Investitori. La presenza di risorse pubbliche nella forma di pegno sulla liquidità ("Cash Collateral"), destinate ad assorbire le prime perdite generate dal portafoglio, permette agli ABS di avere un merito di credito migliore rispetto al merito di credito medio dei Minibond sottostanti, con effetti positivi in termini di costo finanziario dell'emissione, scadenza legale, vita media, protezioni contrattuali richieste dagli Investitori. Il FGM è utilizzato per costituire il Cash Collateral destinato a coprire il 100% delle prime perdite fino al 25% del valore del portafoglio di Minibond, sviluppando una leva di 1:4 (uno a quattro).
- Lo strumento è attuato attraverso la logica di portafoglio secondo la quale i minibond vengono sottoscritti da un Spv e ha la finalità di rendere disponibili alle Imprese risorse finanziarie.

La struttura dell'Operazione è la seguente



Scadenza

Le domande per la manifestazione di interesse possono essere presentate al gestore utilizzando il link al sito <http://www.basketbondemiliaromagna.it> **a partire dall'11 aprile**, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, **tramite PEC** all'indirizzo bber@pec.gruppobper.it.

Le candidature saranno **valutate in base all'ordine** alla ricezione della relativa PEC.

L'Istruttoria ha l'obiettivo di verificare il rispetto delle disposizioni dell'Avviso per la presentazione della Manifestazione di Interesse (ricevibilità) e l'ammissibilità del soggetto richiedente. L'Istruttoria è effettuata dall'Arranger sulla base delle Auto-dichiarazioni rilasciate dall'Impresa. In nessun caso l'Arranger esprimerà un giudizio sul merito di credito delle Imprese che hanno presentato la Manifestazione di Interesse: tale valutazione è effettuata esclusivamente dagli Investitori nell'ambito delle rispettive procedure.